

## FRA LE MISURE INTRODOTTE DALLA MANOVRA FINANZIARIA,

nel biennio **2023-2024**, si prevedono **fasce di rivalutazione differenziate a seconda degli importi.**

Nello schema qui sotto è indicato il **trattamento calcolato in base al minimo Inps pari a 525,38€**, la **soglia di importo** e il **tasso di rivalutazione.**

pensioni fino a 4 volte il t.m. – fino a 2.100 euro – **100% di 7,3 e già ricevuto con la pensione del mese di gennaio**

es: una volta il t.m. da 525,38 euro a 563,73 euro. Il che si traduce in un aumento mensile di 38,35 euro e in un aumento annuale di 498 euro, calcolato su tredici mensilità.

- pensioni da 4 a 5 volte il t.m. – fino a 2.626 euro – 85% (6,2% del 7,3) € 2.626 x 6,2: 100 = € 162,81 lordi **dalla cifra va detratta l'IRPEF e si ottiene il netto**
- 
- pensioni da 5 a 6 volte il t.m. – fino a 3.150 euro – 53% (3,8% del 7,3)
- pensioni da 6 a 8 volte il t.m. – fino a 4.200 euro – 47% (3,4% del 7,3)
- pensioni da 8 a 10 volte il t.m. – fino a 5250 euro – 37% (2,7% del 7,3)
- pensioni oltre 10 volte il t.m. – da 5250 euro in su – 32% (2,3% del 7,3)

Rispetto al passato, la nuova regola abbassa le rivalutazioni per le pensioni più alte e alza l'indicizzazione di quelle sotto il trattamento minimo introducendo una rivalutazione straordinaria dell'1,5% per il 2023.

Caso a parte la **pensione degli over 75 anni**: per loro previsto un aumento del 6,4% e una **pensione minima da 600 euro al mese**